Samp

Finalmente Manolo fuori dalla Gabbia rinascita al Doria, ora è arma salvezza

Il mancino oggi compie 28 anni, è maturato ed è il capocannoniere blucerchiato: può diventare l'uomo in più di Ranieri

Manolo Gabbiadini si è fatto proprio un bel regalo infilando quella punizione nel sette della porta dell'Udinese. Non c'era modo migliore per festeggiare il suo compleanno. Proprio oggi l'attaccante blucerchiato compie 28 anni. È stato un gol spettacolare nel contesto di una vittoria fondamentale per il campionato della Sampdoria. E che anche lui, schivo di carattere e notoriamente "low-profile", si è

Adesso Gabbiadini ha famiglia e si trova bene a Genova, non pare più destinato alla partenza: una nuova serenità

Ieri ha celebrato sui social la vittoria contro l'Udinese: «Che serata! Avanti blucerchiati, avanti così!»

sentito di celebrare sui social: «Che serata! Avanti blucerchiati, avanti così! Forza Samp».

«Quel sinistro lì è un'arma in più per noi e dobbiamo sfruttarla», ha commentato nel post-partita Gastòn Ramirez. «Non lo scopriamo certo oggi», quello di Claudio Ranieri. Che peraltro da quando è arrivato ha utilizzato anche con lui il sistema del bastone e della carota. Gabbiadini a Marassi contro l'Atalanta è stato escluso per scelta tecnica, perché il tecnico quel pomeriggio aveva bisogno di una punta che attaccasse maggiormente la profondità e si era quindi affidato a Bonazzoli e poi, dopo il suo infortunio, a Caprari.

Da quando è tornato, a gennaio scorso, Gabbiadini si è dovuto confrontare con diverse critiche. Che sono andate di pari passo con la qualità delle sue prestazioni, fatte di alti e bassi, contraddistinte da una mancanza di continuità. Al punto da ipotizzare anche (come per Caprari e Rigoni, voci sempre d'attualità) una sua possibile partenza nel prossimo mercato di gennaio. E in effetti se l'area tecnica blucerchiata e Ranieri decideranno di puntare su un nuovo attaccante a gennaio, qualcuno dovrà comunque fargli posto, visto che il reparto è già numericamente affollato.

Con la punizione di domenica, il ventottenne ha riacquistato dei galloni e riscalato le gerarchie. Rinunciare a Gabbiadini, oggi, sarebbe una scelta da "pesare" per bene e soprattutto da condividere. A Genova l'attaccante e la sua famiglia, la moglie Martina e il figlio Tommaso, si trovano benissimo. Quella segnata all'Udinese, tra l'altro, è stata la quinta punizione diretta firmata da Gabbiadini con la maglia blucerchiata e globalmente in Serie A. Lui nel dopo partita non si ricordava l'ultima, quella che decise il derby del settembre del 2014, ma una volta rinfrescara la memoria, è andato di getto: «Le due al Torino e quella a Bologna. Con il Napoli non ne avevo segnate». Un unico grande comune denominatore, il magico sinistro.

A rivederle, si trovano dei dettagli in comune tra l'ultima, quella all'Udinese, e la prima, quella segnata a Curci al Dall'Ara il 1° settembre del 2013. Stessa posizione, distanza simile, esecuzione fotocopia, sul primo palo. Quella al Comunale di Torino del 2 marzo del 2014 è stata calciata da più lontano e più centralmente e ha sorpreso il granata Padelli sul primo palo. Sempre Padelli la vittima nella punizione del 14 settembre 2014, stavolta al Ferraris, quella calciata furbescamente sotto la barriera, approfittando del "buco" creato da Okaka, Soriano e Eder. Resta poi quella del derby, sicuramente la più particolare e per lui anche una delle più speciali della carriera: una punizione dalla fascia laterale destra, palla a spiovere in area, in tanti provano a deviarla, ma nessuno ci riesce. E lo stesso Perin alla fine resta sorpreso da una traiettoria che si spegne in rete, sul secondo palo.

Manolo Gabbiadini compie oggi 28 anni ANSA

Con 3 reti (in 9 presenze) Gabbiadini è l'attuale capocannoniere blucerchiato. Sono 26 quelle segnate in 78 presenze con la maglia della Sampdoria. Mentre salgono a 45 quelle realizzate complessivamente nelle 185 gare giocate in A. In questo campionato potrebbe quindi avere la possibilità di tagliare due significativi traguardi statistici: la partita numero 100 con la Samp e la 200 in A. —

DAM. BAS.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CINQUE PUNIZIONI-GOL DELL'ATTACCANTE BERGAMASCO

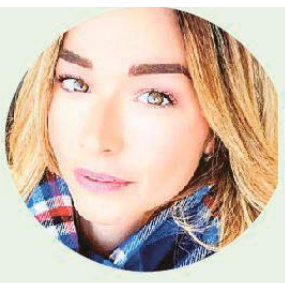
L'1-1 realizzato domenica pomeriggio contro l'Udinese è arrivato con la quinta punizione-gol firmata da Manolo Gabbiadini con la maglia della Sampdoria. Dall'alto in basso ecco la collana di "perle" dell'attaccante blucerchiato: si parte appunto dall'ultima, con i friulani; poi l'esecuzione sotto la Sud che decise il derby del 28 settembre 2014; l'1-0 al Torino al Ferraris del 2014; lo 0-2 sempre ai granata ma Torino e sempre del 2014; il 2-2 al Bologna al Dall'Ara nel 2013

LA TIFOSA

Calcio e martello

Cristin, grazie per queste lacrime

Le pause sono sempre rischiose. Se sta andando bene potresti perdere il ritmo, se invece sta andando male potresti perdere di vista definitivamente il treno sul quale vorresti saltare. La Samp era in mezzo, non possiamo dire certo che la situazione fosse rose e fiori ma la tendenza negativa si stava invertendo, e i tre punti con l'Udinese danno solidità a questo cambio di rotta. La punizione impossibile da parare di Gabbiadini, il rigore di Ramirez, la prestazione decisiva di Quagliarella, che oltre ad aver determinato il rigore ha avuto una continuità di alto livello durante tutta la partita, mostrano la forma di una squadra che Ranieri sta con pazienza plasmando. Noi tifosi iniziamo a divertirci, a vivere le partite per quello che sono, cioè uno spettacolo di cui godere e non novanta minuti di patimento nei quali l'obbiettivo è sopravvivere. Per la prima volta usciamo dalla zona retrocessione e questa, purtroppo, è una bella novità.



SILVIA SALIS
ex atleta azzurra
e consigliera Fidal

È scesa in campo una Samp con il lutto al braccio, abbiamo salutato per l'ultima volta Ermanno Cristin, detto "Bisontino" a causa della sua stazza imponente, una delle nostre bandiere degli anni 60 e 70, indimenticabile con il suo gol segnato a Zoff contro la Juventus nel 1971. Ne scrivo con emozione anche se quando lui giocava io non ero ancora nata, questo mi fa capire che essere tifoso è un'esperienza unica nel suo genere, ti fa sentire parte di una storia che non hai vissuto, una storia dove una famiglia formata da giocatori, dirigenti e tifosi si rinnova continuamente rimanendo sempre la stessa nei decenni, a volte nei secoli. Questa storia fa si che, guardando le partite della Samp, Ermanno sentisse i muscoli fremere e lo stomaco chiudersi come 30 anni prima, e che tifosi che potrebbero essere nipoti di Cristin abbiano organizzato un addio in grande, che si siano commossi addirittura nel ricordare "uno dei nostri", un giocatore che non hanno mai visto giocare dal vivo, ma che sanno avere lottato per i nostri colori. Da dove nasce tutto questo? Io credo dalla gratitudine. Quella che i giocatori, i dirigenti, i tifosi hanno verso la propria squadra ma credo più in generale verso lo sport: sì, perché lo sport ti permette di provare emozioni dirompenti di ogni genere, ti fa divertire, amare, soffrire, piangere, a volte è frustrante, umiliante, mentre altri giorni una gara giusta può farti tornare a vivere a vedere il bello delle cose. C'è chi ha definito lo sport "una guerra senza morti", e forse lo è perché è lo scontro, e l'avversario che lo nobilita, e quindi in questa rappresentazione c'è un filo che ti lega per sempre a chi ha combattuto per te o con te. Addio Ermanno, anche se non c'ero, so che hai fatto divertire il mio papà, e questo mi basta per dirti grazie.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMzMjY0YjYzYi1jYTIzLTQ4MWMtODE3OS1kYWU1ZmJhZDBkN2YjIyMyMDE5LTExLTI2VDA5OjAxOjIyIyIyMjVkVS

IL BOLLETTINO DEI TRE INFORTUNATI

Quaglia, solo una contusione Depaoli salta le due con i sardi Bertolacci, stop più lungo

Male Bertolacci, meno Depaoli, solo una contusione Quagliarella. Gli esami strumentali ai quali sono stati sottoposti i blucerchiati infortunatisi con l'Udinese ieri hanno dato i primi esiti ma non ancora il quadro definitivo dei tempi di recupero. La buona notizia, per così dire, è che intanto agli esami sono stati sottoposti solo Bertolacci e Depaoli ma non capitan Quagliarella, il quale è uscito per il dolore di una semplice contusione alla caviglia ma senza altri interessamenti. Per lui i tempi di recupero li stabilirà il campo e quindi da domani, alla ripresa degli allenamenti a Bogliasco, si potrà capire se nel doppio confronto contro il Cagliari la prossima settimana potrà esserci oppure no. C'è soprattutto da far assorbire il trauma e verificare il dolore nell'appoggio della caviglia azzoppata da Troost-Ekong nel fallo del penalty. Stringendo i denti Quaglia potrebbe anche farcela per Cagliari a meno che precauzionalmente Ranieri non decida di dargli un po' di riposo e varare un attacco senza di lui.

Più preoccupante la diagnosi per Bertolacci. Gli esami del Laboratorio Albaro hanno confermato le sensazioni del Ferraris, quando è uscito dal campo stringendosi la parte posteriore della gamba destra: lesione muscolare al flessore della coscia. Significa rivederlo in campo nel 2020 e probabilmente neppure nelle prime partite dell'anno nuovo. La sua assenza comunque sarà tamponata dalla folta pattuglia di centrocampisti in rosa: oltre a Ekdal-Vieira ci sono infatti Barreto, Linetty, Jankto, Thorsby e il francese Leris. Non c'è rischio di restare sguarniti in mediana insomma.

Meno critico il quadro per Depaoli che nello scontro con Lasagna ha rimediato "solo" un trauma contusivo-distorsivo alla caviglia sinistra. Lui sicuramente non ci sarà nella doppia sfida della prossima settimana col Cagliari ma è in dubbio per il Parma (8 dicembre al Ferraris) e per il derby del sabato 14 dicembre. La sua assenza crea non pochi problemi a destra visto che anche l'altro terzino Bereszynski è ko: per il Cagliari c'è l'opzione Thorsby come con l'Udinese ma pure quella di Regini adattato o di Ferrari con Murillo o Regini centrale. —

D. FREC.

Dall'alto: per Depaoli un trauma alla caviglia; Bertolacci, vittima di una lesione muscolare; infine Quagliarella azzoppato da Ekong

IL RECUPERO DI SERIE A

Lo scontro Olsen-Lapadula

Il Cagliari a Lecce perde la testa: 2-2 ed espulsi Olsen e Cacciatore

Sarà un Cagliari ferito e arrabbiato quello che la Sampdoria affronterà lunedì prossimo alla Sardegna Arena. La formazione di Maran ha pareggiato per 2-2 il recupero della partita di Lecce, rinviata domenica per pioggia. Ma con parecchi rimpianti, visto che a dieci minuti dalla fine conduceva per 2-0, grazie al rigore di Joao Pedro e alla solita prodezza balistica di Nainggolan. L'ingresso dell'ex Farias tra i giallorossi ha però spostato gli equilibri, il 2-1 è arrivato su rigore di Lapadula al 37', con espulsione di Cacciatore: l'ex blucerchiato ha respinto di mano sulla linea di porta il colpo di testa di La Mantia. Dopo il rigore c'è stato uno scontro fisico tra il portiere Olsen e lo stesso Lapadula, entrambi espulsi. Nel recupero, con il Cagliari in 9, è arrivato il 2-2 di Calderoni.

Maran quindi lunedì sera dovrà sicuramente fare a meno di Olsen, sostituito dal brasiliano Rafal, e Cacciatore. Il tecnico ha commentato così le espulsioni: «Sono cose che non dobbiamo commettere. Ne parleremo a mente fredda. Olsen è un ragazzo serio avrà subito una provocazione, mi sembra che sia lui che Lapadula si affrontino. Sono scontri che accadono spesso. Non è comunque giusto che venga messo alla gogna in tv». E sul risultato: «C'è tanta rabbia, in un minuto abbiamo complicato tutto. Avevamo la gara in pugno. Ci deve servire di lezione». Uscito acciaccato anche Nainggolan, le cui condizioni andranno verificate. Il Cagliari con la Samp dovrebbe però recuperare il difensore Ceppitelli e il terzino Pellegrini. Sempre out invece i lungodegenti Birsa, Cragno e Pavoletti. —

CHAMPIONS LEAGUE/ OGGI CONTRO ATLETICO E DINAMO

Juventus per il primo posto confronto Sarri-Ronaldo Atalanta per sperare ancora

Fulvio Banchero

Stasera torna la Champions con la 5ª giornata dei gironi. La Juventus (ore 21, diretta Sky Sport e Canale 5) allo Stadium ospita l'Atletico Madrid per conquistare il 1° posto e, Atalanta (ore 21, diretta Sky) che a San Siro con la Dinamo Zagabria per tenere vive le speranze di accedere agli ottavi.

Alla vigilia Sarri, che ieri ha avuto un lungo faccia a faccia con Ronaldo, non scioglie il dubbio se tornerà in campo il portoghese: «Sembra in crescita, decideremo assieme prima della gara». Può bastare un pareggio ma con meno di due reti. «Giocheremo però senza far calcoli, altrimenti si rischia».

In casa Atalanta Gasperini crede nell'impresa. «Non abbiamo margine di errore, dovremo solo vincere. Rispetto alla batosta dell'andata, la più brutta gara della mia gestione a Bergamo, siamo cresciuti parecchio». Zapata non convocato, disponibili Ilicic e Muriel.

Sarri e Cristiano Ronaldo ANSA

Domani l'Inter che a Praga con lo Slavia deve vincere, Napoli ad Anfield Road con i campioni d'Europa del Liverpool. Fuori Insigne. De Laurentiis furente per l'ammutinamento contro il ritiro: chiede i danni a 24 suoi giocatori (escluso l'infortunato Malcuit) per il 25% dello stipendio mensile lordo, in tutto due milioni e mezzo di euro. Per Allan chiesto il 50% per l'aggravante della lite con il figlio del patron, Edoardo. E poi altra azione legale sui diritti d'immagine.—

SERIE B/ CHIAVARESI SCONFITTI NEL POSTICIPO

Entella, proteste e rimpianti al Bentegodi è 2-1 Chievo

L'Entella perde in casa del Chievo (2-1) e fallisce l'operazione sorpasso. I biancocelesti restano fermi a quota 16 insieme alla Cremonese, mentre il Chievo raggiunge Crotone e Cittadella al 3° posto, a quota 21.

Prima sfida in campionato tra le due squadre che si erano affrontate solo una volta in coppa Italia, nel 2016: 3-0 per i gialloblù (Meggiorini, Castro, Pellissier). Marcolini recupera lo stesso Meggiorini, assente contro il Frosinone, mentre Boscaglia in attacco si affida ai due De Luca, Manuel e Giuseppe.

Il Chievo parte a razzo e dopo 2' è già in vantaggio grazie a un tocco ravvicinato di Vaisanen servito da Cesar sugli sviluppi di un corner. Proteste biancocelesti per un contatto sospetto tra Cesar e Pellizzer in occasione del gol. L'Entella ha due sussulti con Eramo e Schenetti, ma è il Chievo a sfiorare il raddoppio con Meggiorini servito in area da Rodriguez. Al 32' Giuseppe De Luca viene pescato in fuorigioco a tu per tu con Semper. Nel momento migliore dell'Entella, arriva il raddoppio del Chievo: Dickmann approfitta di una dormita della difesa e fulmina Contini sul secondo palo.

Nell'intervallo Boscaglia tenta il tutto per tutto, mandando in campo Nizzetto al posto di Coulibaly. E al 54' l'Entella accorcia le distanze con una splendida ripartenza finalizzata da Giuseppe De Luca. I biancocelesti ci provano fino alla fine, ma il Chievo resiste e porta a casa i 3 punti. —

FR.GAMB.

CRISTIN SEPOLTO A VILLANOVA DI SAN GIORGIO DI NOGALE

L'ultimo saluto al Bisontino fiori e bandiere al funerale

«Vorrei ringraziare tutto il mondo blucerchiato, società e tifosi, per essere stati vicini a Ermanno. Il tributo di domenica scorsa allo stadio è stato emozionante Ho capito una volta di più come avesse fatto breccia nei vostri cuori». Marina è la compagna di Cristin. Ieri ha ricevuto una volta di più l'abbraccio della Samp e dei sampdoriani al funerale del suo Ermanno. Sono arrivati tifosi da Genova, in rappresentanza dei Vecchi Ultras Over 60 e dei Gruppi della Sud, con fiori e bandiere. Altri da Veneto e Friuli. La società ha inviato una corona. «Ho visto ragazzi giovanissimi - ha continuato Marina - che conoscevano Ermanno attraverso i racconti dei loro padri. Forse non era un gran campione, ma quel che aveva lo dava tutto. E mi diceva che i sampdoriani lo avevano capito e gli volevano bene». Ora "Bisontino" riposa nel cimitero di Villanova di San Giorgio di Nogale. —

DAM. BAS.

Alcuni tifosi ieri al funerale

9 LAVORO OFFERTE

ZONA Portoria nuovo grossmarket elettricità ricerca 2 figure al banco una gestione clientela anche neodiplomati. Tel. 010/2478855

24 PROFESSIONISTI E PRESTAZIONI DIVERSE

A. CHIAVARI affascinante latina. bella presenza, indimenticabile relax, tutti giorni Tel. 3494560486

25 MASSAGGI E CURE ESTETICHE DIVERSE

A.A.A.A.A.A.A. RAPALLO massaggiatrice orientale Tel.366.410.8258

A.A.A.A.A.A.A. RAPALLO Massaggiatrice orientale. Tel. 366.41.08.258

A.A.A.A.A.A. BRIGNOLE-FOCE Nuova Orientale. Telefono 339.4889960

A.A.A.A.A.A. SAMPIERDARENA Assoluta novità Orientale. Tel. 351.1465894

A.A.A.A.A. MARASSI-BRIGNOLE(STADIO) Nuova Orientale. Tel. 334.3833888

A.A.A.A. CHIAVARI bellissima nuova massaggiatrice orientale, affascinante. Tel. 366.4751887

A.A.A. GENOVA Foce massaggiatrice, presenza bellissima. bravissima. Tel. 340/0559284

A.A.A. LAVAGNA favolosa massaggiatrice orientale, dolce, disponibile, relax!!! Tel. 351.2128132

A. RAPALLO 2 ragazze orientali appena arrivate. Disponibili dolci presenze. Tel. 366.52.79.965

CHIAVARI ITALIANA MASSAGGI Tel. 3771947261

CHIAVARI novità! Da Copacabana , presenza esotica, solare www.piccoletrasgressioni.michelle Tel. 3345034408

GENOVA Brignole appena arrivata bellissima orientale massaggiatrice dolce paziente disponibilissima. Tel. 351/1586852

GENOVA San Fruttuoso nuova massaggiatrice giapponese molto brava, disponibile. Tel. 327/7029929

LASPEZIAZONABRICO prima volta, bella presenza giovane bionda caraibica, completissima, coccolona Tel. 3497679406

NUOVA orientale bellissima presenza, massaggio completo. Prova e sarai contento. Tel. 334/8167067

SAMPIERDARENA Assoluta novità!!!! Massaggiatrice TX bella presenza. Ambiente riservato climatizzato. Tel. 351.2104759

SAVONA italianissima primissima volta esperta massaggiatrice per un totale relax Tel. 380.2686717

SESTRILEVANTE italiana, coccolona, completissima per ogni fantasia, relax indimenticabile. Tel. 324.6875872

Z.Z.SESTRIPONENTE Massaggio Orientale. Fresca, bellissima presenza. Tel. 327.6692855

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21
20139 Milano
Tel. 02 574.941
Filiale di Genova
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010 5388200 - Fax 010 5388298
IL SECOLO XIX

IN BREVE

Diritti tv

Altra spaccatura in Lega sul canale di Mediapro

Un'altra scossa in Lega Serie A nell'assemblea sui diritti tv. Ieri l'ennesimo rinvio, fino al 16 dicembre, nella trattativa con Mediapro per far nascere un canale tematico della Lega. L'offerta degli spagnoli non è stata esaminata, mentre la controproposta della commissione della Lega non passa l'esame: a fronte di 10 sì (i club del fronte Lotito), 6 hanno votato no (Bologna, Juve, Torino, Inter, Milan e Lecce) mentre si sono astenuti Fiorentina, Roma e Napoli.

Medaglia di Berlino '36

All'asta un'oro di Owens vinto davanti a Hitler

Sarà messa in vendita la prossima settimana - base di partenza 1,6 milioni di sterline (circa 1,8 di euro) - una delle quattro medaglie d'oro olimpiche di Jesse Owens vinte a Berlino nel 1936. Lo statunitense in quell'edizione davanti ad Adolf Hitler e alla Germania nazista le conquistò nei 100, nei 200, nella 4×100 e nel salto in lungo. Potrebbe essere il secondo oro di Owens aggiudicato all'asta: il primo 6 anni fa per 1,5 milioni di dollari.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMzMjY0YjYzYi1jYTIzLTQ4MWMtODE3OS1kYWU1ZmJhZDBkN2YjIyMyMDE5LTExLTI2VDA5OjAxOjIyIyMjVkVS